

Associazione Italiana Editori
Agenzia ISBN per l'Area di Lingua Italiana

Gestione:

Ediser srl

Corso di Porta Romana, 108

20122 Milano

tel. +39 02.89280805

fax +39 02.89280865

e-mail: info@isbn.it

www.isbn.it

INDICE

Premessa	3
1. Struttura dell'ISBN	4
2. Funzione e ambito di applicazione dell'ISBN	6
3. Attribuzione del codice ISBN ai libri	6
4. L'utilizzo dell'ISBN per gli E-book	8
5. Stampa e visualizzazione dell'ISBN sulle pubblicazioni	9
6. L'Agenzia per l'Area di Lingua Italiana	9
6.1. Modalità di adesione	10
6.2. Modalità di attribuzione del prefisso ISBN	10
6.3. Abbinamento codice ISBN – titolo	10
6.4. Servizio calcolo e assegnazione di codici ISBN successivi al primo lotto	11
7. Il codice a barre	11
7.1. Modalità di richiesta del codice a barre	12
8. ISBN-A	12
8.1. Richiesta servizio ISBN azionabile (ISBN-A)	13
9. Servizio ISBN Express	13
10. Gli altri identificatori per il settore editoriale	13
11. Il DOI	14
11.1. Come registrare un DOI	14
12. Gli standard per il settore audio-visivo	14
13. ONIX	15

Premessa

L'**ISBN** (International Standard Book Number) è un sistema unificato per la numerazione dei libri adottato su scala internazionale che permette l'immediata, inequivocabile e persistente identificazione di un libro o altra edizione di un testo monografico facilitando tutte le operazioni di controllo, distribuzione e vendita.

Ideato nel 1968 nel Regno Unito come Standard Book Numbering, trasformato poi in ISBN e ratificato dall'ISO quale Standard 2108, il codice è stato poi rivisto negli anni quando il libro e i prodotti editoriali affini hanno cominciato ad apparire in nuovi formati e su diversi media rendendo necessaria una ridefinizione dei suoi ambiti di applicazione. A seguito dell'ultima revisione, il codice dal 1° gennaio 2007 è a 13 cifre, per avere una capacità più vasta rispetto al passato, e coincide con il numero del codice a barre (ex EAN ora GS1).

L'ISBN viene gestito da Agenzie che operano per area nazionale, linguistica o geografica, mentre il coordinamento internazionale del sistema ISBN è affidato alla Agenzia Internazionale ISBN (www.isbn-international.org) che promuove, coordina e sovrintende l'utilizzo del sistema ISBN su scala mondiale, segue le Agenzie di registrazione dei diversi gruppi linguistici (dalla nomina all'attribuzione dei codici di identificazione, all'attività di consulenza sui problemi di gestione del sistema nazionale), pubblica annualmente l'elenco degli editori che utilizzano il codice (PIID: Publishers' International ISBN Directory).

Il manuale riporta le istruzioni basilari per il corretto utilizzo del codice e i servizi offerti dall'Agenzia per l'Area di Lingua Italiana. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dell'Agenzia stessa: www.isbn.it.

I vantaggi dell'ISBN

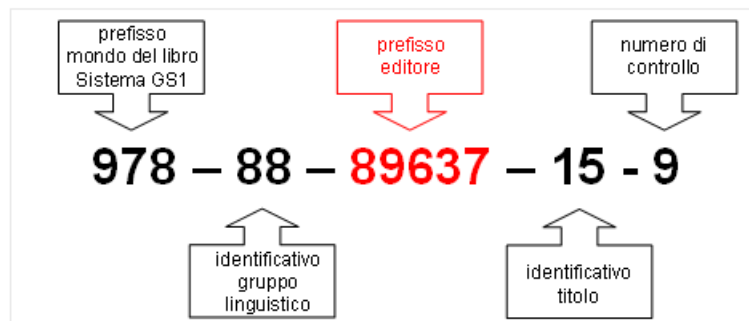
L'adozione del codice ISBN e del corrispondente codice a barre è uno strumento essenziale in tutti gli anelli della filiera del libro: produzione, distribuzione, marketing, archiviazione delle informazioni bibliografiche, gestione dei diritti. In particolare consente di:

- evadere velocemente e efficacemente gli ordini;
- gestire meglio le rese librarie;
- ridurre i tempi di fatturazione, grazie alla lettura del codice a barre tramite penna ottica o scanner collegati a un calcolatore;
- compilare e aggiornare le *directory* di settore e di banche dati bibliografiche, quali ad esempio il *Catalogo dei libri in commercio*;
- evitare lunghe descrizioni bibliografiche nell'inventariazione dei volumi sia nei magazzini editoriali, sia nelle librerie;
- facilitare il reperimento degli aventi diritto per la distribuzione di diritti secondari raccolti collettivamente (es. quelli reprografici).

1. Struttura dell'ISBN

L'ISBN - a partire dal 1° gennaio 2007 - è un codice di 13 cifre, suddivise in 5 parti dai trattini di divisione.

Esempio di codice ISBN



1a parte: prefisso di tre cifre che nella rappresentazione a barre del codice ISBN nel sistema GS1 (ex EAN) identifica il mondo del libro;

2a parte: identificativo del gruppo nazionale, linguistico o geografico;

3a parte: il prefisso editore che identifica l'editore/marchio editoriale;

4a parte: numero identificativo del titolo;

5a parte: numero di controllo, una garanzia contro possibili errori.

Il numero di cifre che compongono il secondo, il terzo e il quarto elemento dell'ISBN è variabile.

La lunghezza del numero di identificazione del gruppo nazionale e quella del prefisso editore dipendono dalla produzione editoriale prevista: più sono brevi, maggiore è il numero di codici disponibili e viceversa.

Prima parte: prefisso che identifica il mondo del libro

Sono le tre cifre che nella rappresentazione a barre del codice ISBN nel sistema GS1 identificano il mondo del libro. I prefissi già attribuiti da GS1 International a questo scopo sono **978** e **979**.

Al momento per l'area di lingua italiana si utilizza solo il prefisso 978.

Seconda parte: numero di identificazione del gruppo nazionale, linguistico o geografico

Il secondo elemento dell'ISBN identifica il gruppo nazionale, linguistico o geografico e viene attribuito dall'Agenzia Internazionale. Per l'area di lingua italiana (Italia, Svizzera Italiana, San Marino, Città del Vaticano) il prefisso che segue il 978 è, ad oggi, -88.

Laddove la capienza del prefisso 978-88 sarà esaurita, l'Agenzia Internazionale attribuirà all'Italia un nuovo prefisso, che si aggiungerà e non sostituirà quello esistente. Tale prefisso potrebbe essere all'interno del gruppo 979, ma non è possibile oggi anticipare quale possa essere. In ogni caso, ciò riguarderà solo i nuovi prefissi assegnati e nulla cambierà per chi già utilizza il sistema all'interno dell'intervallo 978-88.

Terza parte: prefisso editore

Il terzo elemento identifica un singolo editore o marchio editoriale all'interno di un gruppo nazionale, linguistico o geografico.

Viene attribuito dall'Agenzia ISBN per l'Area di Lingua Italiana e può avere da 2 a 6 cifre. In base al numero di titoli in catalogo e a quello previsto di novità annue, l'Agenzia colloca la casa editrice nel gruppo più idoneo in modo da garantire una certa disponibilità di numeri di codice per un lasso ragionevole di tempo attribuendole un prefisso. Agli editori con una più ampia produzione di titoli verrà assegnato un prefisso più breve e viceversa.

Quarta parte: numero di identificazione del titolo

Il quarto elemento dell'ISBN identifica una specifica edizione di una pubblicazione di uno specifico editore.

Tenuto conto che l'ISBN è composto di 13 cifre, il numero di identificazione del titolo potrà disporre di tante cifre quante saranno lasciate disponibili dai numeri che lo precedono (prefisso

GS1, numero di identificazione della nazione, prefisso dell'editore) e dal numero di controllo che lo segue. In pratica, all'interno di un'area linguistica, restando fisso lo spazio occupato dal prefisso GS1, dal prefisso di identificazione del gruppo e dal numero di controllo, il numero dei codici disponibili per i singoli editori varierà in ragione inversa della lunghezza del loro prefisso.

Tabella 1 – Caratteristiche del prefisso editore

Gruppi di riferimento	Cifre del prefisso editore	Caratteristiche del prefisso editore			Caratteristiche del codice		
		disponibilità prefissi	numerazione		disponibilità codici	numerazione	
			da	a		da	a
A	2	20*	00	19	100.000	00000	99999
B	3	400	200	599	10.000	0000	9999
B nuovo	3	20	910	929	10.000	0000	9999
C	4	2.500	6000	8499	1.000	000	999
C nuovo	4	100	9300	9399	1.000	000	999
D	5	5.000	85000	89999	100	00	99
D nuovo	5	5.000	95000	99999	100	00	99
E	6	10.000	900000	909999	10	0	9
E nuovo	6	10,000	940000	949999	10	0	9

* non sono disponibili prefissi editore del gruppo A in quanto tutti già assegnati

Quinta parte: il numero di controllo

Il quinto elemento dell'ISBN è il numero di controllo che viene calcolato utilizzando un algoritmo modulo 10 (Tabella 1). Se il risultato dell'algoritmo è 10, il numero di controllo diventa 0 (zero).

Tabella 2 - Algoritmo per il calcolo del numero di controllo

posizione cifre												
N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	N10	N11	N12	N13
valori multipli di ogni posizione												
X1	X3	X1	X3	X1	X3	X1	X3	X1	X3	X1	X3	?
risultato totale = somma												
sottrarre la somma dal più alto vicino multiplo di 10 = cifra di controllo												?

2. Funzione e ambito di applicazione dell'ISBN

L'ISBN identifica in modo univoco una specifica pubblicazione monografica e dovrebbe essere associato a essa fin dalle prime fasi del processo produttivo. Il principio alla base dell'attribuzione del codice fin dalla sua comparsa è che esso deve essere attribuito a tutti quei prodotti creati per essere utilizzati come libro. Nel frattempo, con l'evoluzione delle tecnologie, i casi dubbi o di difficile interpretazione sono aumentati.

L'ISBN va ad esempio attribuito a:

- libri stampati anche su materiali diversi dalla carta (pergamena, stoffa, ecc.) con testo e/o immagini;
- pubblicazioni in Braille;
- singoli fascicoli di rivista o articoli laddove commercializzati separatamente (ma non alla testata in sé a cui va attribuito l'ISSN –§ 8.2)
- carte geografiche;
- libri gioco per bambini;
- video didattici;
- e-book;
- audiolibri su musicassetta, cd o dvd;
- pubblicazioni elettroniche, sia su supporto fisico sia su Internet, il cui contenuto sia principalmente testo;
- microfiches di un libro già pubblicato o di un'opera non pubblicata purché il contenuto sia paragonabile a un libro;
- software educativo e didattico;
- pubblicazioni multimediali il cui costituente principale sia testo;
- l'insieme di un prodotto software e del suo manuale d'uso o d'istruzioni tecniche, se il manuale è necessario al funzionamento del software e la sua utilità è limitata all'abbinamento con il software stesso;
- materiale allegato ai libri: il materiale - se non è vendibile singolarmente - deve riportare lo stesso ISBN del libro a cui è allegato.

L'ISBN non va invece attribuito ad esempio a:

- materiale minore a stampa (materiale pubblicitario, diari, agende, documenti personali, cartoline, segnalibri, calendari se non contengono testo, ecc.);
- raccolte di stampe senza frontespizio e senza testo;
- registrazioni esclusivamente musicali;
- software che non abbia scopo educativo o didattico;
- bacheche elettroniche;
- e-mail e altra corrispondenza elettronica;
- musica a stampa a cui va attribuito l'ISMN;
- pubblicazioni periodiche cui va attribuito l'ISSN.

In caso di dubbi riguardo l'ambito di applicazione dell'ISBN, si consiglia di contattare l'Agenzia ISBN per l'Area di Lingua Italiana.

3. Attribuzione del codice ISBN ai libri

L'editore deve attribuire a ciascuna pubblicazione monografica o a ciascuna edizione da lui pubblicata - compresa l'edizione in lingua diversa - uno specifico ISBN in modo che ciascun titolo e ciascuna edizione del titolo abbia un suo ISBN.

Una volta assegnato, l'ISBN **non può più essere utilizzato, anche se il libro al quale è stato inizialmente attribuito è esaurito da molto tempo.**

Il codice è utilizzato infatti da molti attori della catena del valore di un libro, alcuni dei quali

hanno bisogno di una garanzia di unicità anche a distanza di tempo, come ad esempio le biblioteche o le agenzie di gestione dei diritti sulle fotocopie.

Nuove edizioni

A ogni edizione che comporti cambiamenti sostanziali rispetto all'edizione precedente (pagine, illustrazioni, formato ecc.) deve essere assegnato un nuovo ISBN. Al contrario, una modifica della grafica o del colore della copertina oppure una variazione di prezzo di una pubblicazione monografica non richiede l'assegnazione di un nuovo ISBN.

Ristampe

La pura e semplice ristampa (anche se comporta la correzione di refusi) non richiede l'assegnazione di un nuovo numero, anche se venisse variato il prezzo di copertina del libro.

Ristampe anastatiche

Alla ristampa anastatica di un libro deve essere assegnato un nuovo ISBN se questa viene pubblicata da un editore diverso o da un marchio editoriale diverso da quello che aveva pubblicato l'edizione originale.

Pubblicazioni in differenti formati

Se una pubblicazione viene pubblicata in formati differenti (ad esempio tascabile, rilegato, Braille, ecc.), a ciascun formato deve essere assegnato un diverso ISBN.

Esempio:

Ril. tela Euro 10,00	ISBN 978-88-17-45345-5
Cartonato Euro 7,00	ISBN 978-88-17-45346-2
Brossura Euro 5,00	ISBN 978-88-17-45347-9

Pubblicazioni a fogli mobili

Va assegnato l'ISBN a un'opera pubblicata in un'edizione a fogli mobili che identifica quella edizione a quella data. Agli aggiornamenti e/o sostituzioni di pagine vanno assegnati altri ISBN.

Opere in più volumi

Un'opera in più volumi richiede un ISBN complessivo. Ogni volume dell'opera vendibile separatamente deve avere un proprio ISBN. Il volume deve comunque riportare sul retro del frontespizio (o in posizione equivalente per versioni non a stampa) sia l'ISBN dell'opera nel suo complesso sia l'ISBN del singolo volume.

Opera completa:	ISBN 978-88-222-0003-7
1° volume:	ISBN 978-88-222-0004-4
2° volume:	ISBN 978-88-222-0005-1

Anche nel caso in cui la pubblicazione in più volumi sia disponibile solamente come opera nel suo complesso, si raccomanda di assegnare uno specifico ISBN a ciascun volume. In questo modo saranno facilitate tutte le fasi delle transazioni commerciali.

Cataloghi o listini editoriali

L'editore deve attribuire un ISBN a tutti i titoli di catalogo. I cataloghi devono riportare il codice ISBN a fianco del libro e possono riportare anche un indice generale degli ISBN.

Coedizioni

A un'opera pubblicata in coedizione da due o più editori deve essere assegnato l'ISBN dell'editore che la distribuisce. Ciascun coeditore può assegnare il proprio ISBN: questi ISBN dovranno essere riportati sul retro del frontespizio della pubblicazione. Sulla quarta di copertina però dovrà apparire solo l'ISBN dell'editore che distribuisce l'opera.

Pubblicazioni distribuite

Un editore che distribuisce in via esclusiva un titolo pubblicato in un paese che non ha ancora adottato il sistema ISBN, può assegnare a tale titolo un ISBN.

Se l'opera invece ha già un suo ISBN, esso va mantenuto a prescindere da chi vende o distribuisce la pubblicazione.

Acquisizione di un editore

L'editore che acquisisce un'altra casa editrice può continuare a utilizzare il prefisso editore della stessa fino all'esaurimento dei codici ISBN ad esso collegati, comunicandolo all'Agenzia ISBN per l'Area di Lingua Italiana.

Acquisizione del magazzino e dei diritti sulle pubblicazioni

L'editore che acquisisce da un altro editore l'intero magazzino delle pubblicazioni e i diritti su di esse può mantenere gli ISBN originariamente assegnati, fino alla prima ristampa o nuova edizione cui verrà invece assegnato un nuovo ISBN con il suo prefisso.

L'ISBN per il print on demand

Va assegnato un nuovo ISBN alla versione on demand di una pubblicazione quando è in formato diverso da quello originale oppure quando è effettuata da un editore che ne ha acquistato da un altro i diritti per il print on demand.

4. L'utilizzo dell'ISBN per gli E-book

A ciascuna edizione elettronica (e-book) e a ciascun formato di e-book (ad esempio .lit, .pdf, .html, .pdb) che sia pubblicato e reso disponibile separatamente deve essere attribuito il proprio ISBN. Ciò significa che, se un titolo viene pubblicato in due o più formati e-book, ciascuno di questi formati dovrà avere un ISBN diverso.

Nelle pubblicazioni elettroniche l'ISBN deve comparire nella visualizzazione del titolo o nella prima schermata equivalente (per esempio la prima schermata visualizzata al momento in cui si accede al contenuto e/o la schermata che contiene le informazioni sul copyright).

Perché usare l'ISBN per identificare gli e-book

I vantaggi:

- la maggioranza dei canali di vendita on line già utilizza l'ISBN. L'ISBN garantisce quindi l'apertura del mercato;
- l'identificazione univoca del prodotto è essenziale per le transazioni commerciali e, per l'utente finale, assicura che l'e-book ordinato sia del formato compatibile col proprio reader;
- l'identificazione univoca del prodotto è essenziale per una corretta descrizione nei database bibliografici e nei cataloghi dei libri in commercio;
- l'identificazione univoca di ogni formato consente l'elaborazione di statistiche di vendita segmentate e comparate e in linea con quelle già disponibili per i libri a stampa.

Che cosa accade se un editore non assegna un ISBN a ciascun formato e-book?

Se un editore non assegna un ISBN diverso a ciascun formato e-book, la piattaforma di vendita o l'aggregatore possono assegnare direttamente gli ISBN ai diversi formati ma questa pratica crea confusione in quanto rende difficile:

- identificare correttamente l'editore (l'editore della versione elettronica risulterà diverso da quello dell'opera a stampa);

- registrare in modo tempestivo e corretto la pubblicazione elettronica nelle banche dati delle Agenzie ISBN;
- per i cataloghi dei libri in commercio aggregare le informazioni sul prodotto provenienti dall'editore con quelle relative al formato provenienti dagli aggregatori o dalla piattaforma mancando un elemento identificativo univoco che associ le informazioni.

Le informazioni sull'e-book da trasmettere

Per l'abbinamento codice ISBN/titolo, nel caso di un libro in formato e-book, l'editore (o il distributore/gestore della piattaforma) dovrà trasmettere all'Agenzia ISBN e/o a Informazioni Editoriali i dati descrittivi specifici dell'e book oltre ai dati bibliografici descrittivi "classici" del libro (titolo, responsabilità, collana, edizione ecc.), agli eventuali dati aggiuntivi (catalogazione, soggettazione, descrizione, immagini ecc.) e il rimando all'ISBN del libro cartaceo (qualora l'e-book fosse l'edizione elettronica di un libro a stampa).

5. Stampa e visualizzazione dell'ISBN sulle pubblicazioni

L'ISBN deve comparire sul prodotto stesso.

Nel caso di pubblicazioni a stampa, l'ISBN deve essere stampato su:

- retro del frontespizio o, se non ci fosse spazio, al piede del frontespizio;
- sulla parte inferiore della quarta di copertina;
- al piede del retro della sovracoperta, o di qualsiasi altra confezione o involucri.

Per quanto riguarda le pubblicazioni elettroniche, l'ISBN deve comparire:

- nella visualizzazione del titolo;
- nella prima schermata (cd e pubblicazioni on line) o nella videata del titolo o equivalente (per esempio la prima schermata visualizzata al momento in cui si accede al contenuto e/o la schermata che contiene le informazioni sul copyright).
- Per i film e i video a scopo educativo e/o didattico, l'ISBN deve comparire tra i crediti.

Se la pubblicazione è contenuta in un involucro parte integrante della pubblicazione (come nel caso di cd, cassette o dischetti), l'ISBN deve comparire su ciascuna etichetta presente sull'involucro e comunque nella parte inferiore del retro della confezione dell'involucro.

L'ISBN deve sempre essere stampato in un corpo abbastanza grande da essere facilmente leggibile (in corpo 9 o superiore).

6. L'Agenzia per l'Area di Lingua Italiana

Dal 1° gennaio 2005 l'AIE - già titolare fin dal 1976 dell'Agenzia ISBN per l'Area di Lingua Italiana - ne ha la completa gestione tramite la sua società di servizi Ediser srl.

L'Agenzia fornisce agli editori: il prefisso editore, i numeri da attribuire ai titoli, i relativi numeri di controllo, la conversione dei vecchi codici ISBN a 10 cifre non utilizzati in ISBN a 13 cifre, i codici a barre, l'ISBN-A.

L'Agenzia svolge inoltre una serie di servizi per favorire la più ampia diffusione del sistema ISBN anche in Italia e tiene un registro di tutti gli ISBN assegnati.

Agenzia ISBN per l'Area di Lingua Italiana
Ediser srl
Corso di Porta Romana, 108 - 20122 Milano
Tel. 02.89280805 - Fax 02.89280865
info@isbn.it
www.isbn.it

Il Customer Service dell'Agenzia risponde al telefono dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

6.1. Modalità Adesione e di richiesta del prefisso editore all’Agenzia ISBN

All’atto dell’adesione iniziale, il richiedente deve compilare on line sul sito www.isbn.it, l’apposito form web di adesione contenente i dati anagrafici dell’editore e del marchio editoriale per il quale si richiede l’attribuzione del prefisso editore. Una volta verificati i dati, l’Agenzia invierà, all’indirizzo e-mail indicato sul form web di adesione, le credenziali di accesso all’area riservata del sito dell’Agenzia da cui sarà possibile effettuare la richiesta del prefisso editore compilando il form web che comparirà automaticamente in seguito all’accesso. Ricevuta la richiesta, l’agenzia ne valuterà la correttezza e in tal caso invierà una mail contenente un link per effettuare il pagamento tramite carta di credito o bonifico bancario (solo per importi superiori a € 500.00). Terminata la procedura di acquisto la richiesta verrà elaborata entro le tempistiche previste. Qualora il pagamento non dovesse essere effettuato entro 30 giorni, la richiesta decadrà e sarà necessario sottometterla nuovamente.

Qualora l’Agenzia non accettasse la richiesta per errata formulazione, il richiedente verrà contattato tempestivamente ai recapiti forniti per provvedere alla sottomissione di un nuovo ordine corretto.

La richiesta di ulteriori prefissi dovrà essere effettuata utilizzando l’apposito form web “Richiedi nuovo prefisso” pubblicato nell’Area Riservata del sito www.isbn.it.

6.2. Modalità di attribuzione del prefisso ISBN

A seguito dell’accettazione della richiesta del prefisso editore e relativo pagamento, l’Agenzia ISBN provvede all’assegnazione del prefisso **entro i tempi massimi indicati in 15 giorni lavorativi, 3 nel caso venga richiesto il servizio ISBN Express (Vedi paragrafo 10 del presente manuale)**. Il richiedente riceverà una e-mail di conferma all’indirizzo e-mail indicato nel form web di richiesta. Effettuando l’accesso all’Area riservata, il richiedente troverà il prefisso ISBN attribuito e un primo lotto di schede con i codici ISBN pre-calcolati completi di numero di controllo, in numero diverso a seconda del Gruppo prescelto. Le schede, sotto forma di form web, sono pronte da compilare.

6.3. Abbinamento codice ISBN – titolo

A seguito dell’adesione alla codifica ISBN, il soggetto al quale il prefisso ISBN è attribuito è tenuto ad osservare le regole di seguito indicate.

L’editore deve attribuire un diverso codice ISBN a ciascun titolo o edizione del titolo così da identificarla in modo univoco a livello internazionale.

L’editore trova le schede ISBN per l’abbinamento codice-titolo on line nell’Area riservata del sito www.isbn.it pronte per la compilazione.

I codici ISBN devono essere utilizzati in ordine progressivo di identificativo del titolo.

Le schede ISBN compilate on line dall’Area Riservata del sito www.isbn.it, vengono automaticamente inviate dal sistema a “Informazioni Editoriali” per essere inserite nel “Catalogo dei libri in commercio”.

Le schede cartacee eventualmente ancora in possesso dell’editore, rilasciate dall’Agenzia prima del 31 dicembre 2008 e non ancora ritrasmesse compilate con l’abbinamento codice-titolo, devono essere invece inviate per posta o per fax per la registrazione dei dati a: Informazioni Editoriali - Via Bergonzoli, 1/5 - 20127 Milano – Fax 02 2831 5900.

Una copia della stessa scheda deve essere conservata in archivio dall’editore per suo riferimento: è indispensabile, infatti, non attribuire lo stesso codice a pubblicazioni differenti.

Codici ISBN pre-calcolati

Terminate tutte le schede con i codici ISBN pre-calcolati del primo lotto consegnato all’editore è possibile richiedere all’Agenzia nuovi lotti di codici ISBN pre-calcolati, completi di numero di controllo, se si è scelta questa opzione al momento dell’adesione. I nuovi lotti di codici ISBN pre-calcolati richiesti all’Agenzia sono

messi a disposizione dell'editore on line pronti per la compilazione nell'Area Riservata del sito www.isbn.it entro 15 giorni lavorativi.

Codici ISBN sviluppati autonomamente dall'editore

Gli editori che calcolano autonomamente i codici ISBN devono comunque comunicare l'abbinamento codice-titolo e possono farlo utilizzando la funzione Scheda bianca disponibile nell'Area Riservata del sito www.isbn.it. I dati vengono automaticamente inviati dal sistema a "Informazioni Editoriali" per essere inseriti nel "Catalogo dei libri in commercio".

Esaurimento codici relativi a prefisso assegnato

Esauriti tutti i codici ISBN a disposizione di un prefisso ISBN, per continuare ad utilizzare il sistema ISBN l'editore deve richiedere un nuovo prefisso all'Agenzia ISBN utilizzando l'apposito form web.

6.4. Servizio calcolo e assegnazione di codici ISBN successivi al primo lotto

L'editore che, al momento dell'adesione al sistema ISBN ha incaricato l'Agenzia di calcolare i codici ISBN, una volta terminati i codici a sua disposizione, potrà richiedere lotti successivi utilizzando l'apposito form web "Richiedi nuovi codici" pubblicato nell'Area Riservata del sito www.isbn.it.

La richiesta minima è di 25 codici, sino ad esaurimento di tutti i codici previsti per il proprio prefisso editore. Per info sui costi del servizio visitare la sezione "Tariffe" del sito dell'agenzia.

7. Il codice a barre

Partendo da un codice ISBN è possibile ottenere un codice a barre a esso collegato che permette di velocizzare tutte le attività commerciali. L'Agenzia ISBN offre, a pagamento e dietro richiesta dell'editore, il servizio di trasformazione dei codici ISBN in codici a barre.



Esempio di codice a barre

Nell'utilizzo del codice a barre vanno rispettate alcune regole:

la posizione raccomandata per il codice a barre per le pubblicazioni è sulla quarta di copertina, nel quadrante in basso a destra, vicino al dorso.

Vi sono inoltre regole per quanto riguarda i colori da utilizzare per la stampa dei codici a barre. Le possibilità di colore sono infatti limitate in quanto va utilizzato un colore in contrasto con lo sfondo della copertina per permettere la lettura ottica e non è consentita la realizzazione negativa del codice a barre:

- colori leggibili dallo scanner: nero, blu, verde, marrone.
I fondi consentiti su cui stampare questi colori sono: bianco, giallo e rosso;
- colori non leggibili: giallo, rosso e loro derivati.
I fondi non consentiti sono: verde, blu, marrone, oro, argento e derivati.

Per saperne di più è possibile scaricare la **Scheda Tecnica dei Colori** dal sito www.isbn.it.

7.1. Richiesta trasformazione codice ISBN in codici a barre

L'editore può richiedere all'Agenzia la trasformazione di un codice ISBN in codice a barre per i codici del suo prefisso attraverso la compilazione di un apposito campo presente nel form web di richiesta prefisso editore qualora la richiesta sia contestuale all'adesione oppure compilando l'apposito form web "Richiedi codici a barre" pubblicato nell'Area Riservata del sito www.isbn.it.

Per info sui costi del servizio visitare la sezione "Tariffe" del sito dell'agenzia.

8. ISBN-A

L'ISBN-A è l'ISBN attivato in Internet che restituisce all'utente le informazioni e i servizi che l'editore ha associato al libro.

L'ISBN-A è applicabile a qualsiasi prodotto editoriale cui sia assegnato un ISBN ed è uno strumento adatto sia a editori di grandi dimensioni sia a piccoli editori di nicchia.

La sintassi dell'ISBN-A è definita congiuntamente da ISBN International e International DOI Foundation come segue:

dato l'ISBN: 978-88-89637-21-0

si ha il corrispondente ISBN-A: 10.978.8889637/210

Per azionare l'ISBN, è sufficiente comunicare all'Agenzia ISBN alcuni dati specifici - i metadati di risoluzione (cioè le url) - in aggiunta alle informazioni bibliografiche relative al titolo: questi metadati consentono all'editore di stabilire quali informazioni rendere accessibili all'utente finale per ciascun titolo e organizzarle secondo aree tematiche omogenee. Tali risoluzioni funzionano inoltre come link dinamici che possono essere modificati dall'editore tutte le volte che sia necessario.

Nella fase di commercializzazione l'ISBN-A può divenire lo strumento per orientare il pubblico all'acquisto, sia attraverso approfondimenti relativi al libro e alle iniziative a esso collegate (booktrailer, presentazioni in libreria, blog, contest), sia dirigendo l'utente verso il servizio di e-commerce scelto dall'editore.

Al termine del ciclo di vita del libro, sia esso messo fuori catalogo o di difficile reperibilità, l'editore può comunicare al pubblico questa informazione evitando così la frustrazione del lettore. Inoltre, qualora sia un servizio di stampa su richiesta, l'editore può dirigere il lettore a tale servizio, rivitalizzando il catalogo e sfruttando quindi al meglio l'ormai famosa long tail.

L'ISBN-A può inoltre essere utilizzato nei blog in cui viene citato il titolo per fornire un accesso diretto a informazioni certificate; nei social network dedicati ai libri, come per esempio Anobii; In Google Book Search, per aumentare il numero di link direttamente controllati dall'editore; Nei comunicati stampa cartacei ed elettronici perché i giornalisti accedano a informazioni ricche, selezionate e sempre aggiornate su ogni titolo; ecc.

In conclusione: ovunque venga utilizzato, sul sito dell'editore o su piattaforme di terzi, l'ISBN-A garantisce all'editore il completo controllo sulle informazioni cui l'utente può accedere, nel rispetto delle sue strategie di marketing e commerciali e ovunque un lettore incontri un ISBN-A ha la possibilità di accedere alle informazioni più aggiornate e attendibili esistenti su quel libro e di avere a colpo d'occhio un insieme di servizi appositamente selezionati e certificati

L'attivazione degli ISBN-A è soggetta alla sottoscrizione del servizio presso l'Agenzia ISBN e prevede costi variabili in relazione alla fascia scelta.

8.1. Richiesta servizio ISBN azionabile (ISBN-A)

L'editore può richiedere all'Agenzia l'azionabilità del suo prefisso ISBN attraverso la compilazione di un apposito campo presente nel form web di richiesta prefisso editore qualora la richiesta sia contestuale all'adesione oppure compilando l'apposito form web "Richiedi ISBN-A" pubblicato nell'Area Riservata del sito www.isbn.it. **Entro i tempi massimi indicati in 15 giorni lavorativi**, l'editore riceverà una e-mail dall'Agenzia ISBN, all'indirizzo riportato sul form di richiesta di avvenuta elaborazione del servizio.

L'editore potrà quindi accedere al servizio nell'area riservata del sito www.isbn.it.

Per info sui costi del servizio visitare la sezione "Tariffe" del sito dell'agenzia.

9. Servizio ISBN Express

L'agenzia ISBN offre il servizio "ISBN Express" che permette di ottenere l'attribuzione del prefisso editore, dei codici ISBN e/o dei codici a barre richiesti (solo invio via e-mail), **entro 3 giorni lavorativi** dalla data di invio della richiesta, **invece dei 15 giorni lavorativi** mediamente impiegati.

Il servizio ha un costo aggiuntivo da sommarsi a quello relativo al costo del prefisso editore, dei codici ISBN e/o dei codici a barre richiesti, iva esclusa.

Per info sui costi del servizio visitare la sezione "Tariffe" del sito dell'agenzia.

10. Gli altri identificatori per il settore editoriale

ISMN

L'ISMN (International Standard Music Number) identifica tutte le pubblicazioni di musica a stampa, in vendita, in prestito o gratis.

Dal 1° settembre 2005 l'Agenzia ISMN per l'area di lingua italiana è gestita da Informazioni Editoriali (via Bergonzoli 1/5, 20127 Milano, tel. 02 283151– fax 02 28315900). Per maggiori informazioni www.ismn.it

ISSN

L'ISSN (International Standard Serial Number) è lo standard che identifica i periodici: si attribuisce alla testata e non ai singoli fascicoli. Ad alcune pubblicazioni, come annuari, collane monografiche, ecc. deve essere assegnato un ISSN al titolo della serie (che rimane lo stesso per tutte le parti o i singoli volumi che compongono la serie) e un ISBN a ciascun volume che la compone.

Anche l'ISSN è stato sottoposto ad un processo di revisione, il cui termine è previsto nel 2007.

Il centro nazionale ISSN per l'Italia ha sede presso la

Biblioteca Centrale G. Marconi del CNR - P.le A. Moro 7, 00185 Roma

Per maggiori informazioni: www.bice.rm.cnr.it/lissn.html

ISTC

L'ISTC (International Standard Text Code) è un sistema di codifica opzionale per l'identificazione di opere testuali.

L'ISTC può essere attribuito a qualsiasi opera dell'ingegno per sé, intesa come "astrazione", indipendentemente

quindi dalle diverse "manifestazioni" che potrà successivamente assumere, quali libri nelle diverse edizioni, formati digitali, audiolibri, ecc.

Ad esempio: *I promessi sposi* in quanto opera avrà un solo ISTC, mentre esiste un innumerevole lista di ISBN associati alle diverse edizioni del romanzo di Alessandro Manzoni.

Per maggiori informazioni: www.istc-international.org

11. Il DOI

Il DOI (Digital Object Identifier) è uno standard che consente di identificare persistentemente, all'interno di una rete digitale, qualsiasi oggetto su cui insistono diritti di proprietà intellettuale e di associarvi i relativi metadati secondo uno schema strutturato ed estensibile. Il DOI è dunque concepito come un "identificatore digitale di oggetti" e non come un "identificatore di oggetti digitali".

Il DOI può essere attribuito a un oggetto a qualunque livello di granularità, in base alle esigenze specifiche dell'editore di quel contenuto (per esempio un intero volume, ciascun capitolo di un volume, ma anche tabelle, immagini o copertine, nonché apparati paratestuali quali *abstract*, quarta di copertina, bibliografia).

Il DOI si distingue dai comuni identificatori di prodotti culturali, con i quali è comunque integrabile e compatibile, in quanto immediatamente azionabile in rete e utilizzabile per lo sviluppo di servizi specifici, quali motori di ricerca, certificazioni di autenticità ecc. La risoluzione DOI avviene da un DOI a una o più risorse con contenuti stabiliti dal registrante: indirizzi Internet dove è disponibile l'oggetto, campi di metadati, informazioni commerciali o sulla disponibilità dei diritti, ecc.

A ogni DOI è associata una serie di **metadati**, relativi a informazioni bibliografiche e commerciali sul contenuto (titolo, autore, data di pubblicazione, copyright, prezzo, ecc.). Le specifiche dei metadati e lo schema XML che definisce il formato del messaggio per la registrazione dei DOI, vale a dire l'elenco dei metadati relativi all'oggetto da identificare che vanno forniti al momento della registrazione, sono definite *Application Profile*.

I metadati registrati, ed eventualmente aggiornati possono essere facilmente trasmessi ad altri soggetti della catena produttiva e commerciale, incrementando le opportunità di commercio elettronico per ogni produttore di contenuti.

11.1. Come registrare un DOI

Analogamente all'ISBN, il DOI viene registrato presso un'agenzia e da quel momento è associato in modo univoco a un "oggetto".

mEDRA è l'agenzia per la registrazione del DOI costituita a settembre 2004 da AIE e Cineca ed operante nell'Europa continentale. mEDRA ha sviluppato *Application Profile* per la registrazione di monografie e articoli di riviste. Le specifiche dei metadati e il relativo schema XML sono stati sviluppati in collaborazione con EDItEUR e successivamente adottati da altre agenzie di registrazione, ed oggi disponibili come "ONIX DOI Registration Formats" (cfr. www.editeur.org).

È possibile registrare tramite mEDRA anche immagini e insiemi di dati scientifici, anche se le relative *Application Profile* sono (nell'aprile 2007) ancora in fase di sviluppo.

Per maggiori informazioni sul DOI e sull'agenzia mEDRA: www.medra.org

12. Gli standard per il settore audio-visivo

ISAN e V-ISAN

ISAN - International Standard Audiovisual Number

L'ISAN identifica un'opera audiovisiva - cioè qualsiasi opera composta da immagini in movimento, con o senza accompagnamento sonoro -, indipendentemente dal supporto fisico su cui l'opera è distribuita e può essere assegnato indipendentemente da qualsiasi registrazione del copyright.

Per informazioni visitare il sito della *Registration Authority* per l'ISAN: www.isan.org

V-ISAN - International Standard Audiovisual Number (ISAN) - Version identifier

Un V-ISAN identifica una specifica versione di un'opera audiovisiva – o altro contenuto connesso a un'opera audiovisiva – per tutto il suo ciclo di vita. Il V-ISAN è una combinazione dell'ISAN e di un segmento collegato che ne indica la versione.

L'attribuzione di un V-ISAN non dimostra che la versione, o contenuto correlato, o l'opera audiovisiva stessa siano protette da copyright.

Al momento il V-ISAN è soggetto al processo di standardizzazione per opera del Gruppo di lavoro ISO TC46/SC9.

ISRC

L'International Standard Recording Code (ISRC) è l'identificatore internazionale per le registrazioni sonore. Identifica ciascuna registrazione di un brano, indipendentemente dal contesto e dal supporto su cui è pubblicato.

L'Agenzia Italiana è istituita presso la FIMI

Galleria del Corso 4, 20122 Milano, tel. 02.795879 - fax 02.799673

Per maggiori informazioni: www.fimi.it

ISWC

L'ISWC identifica l'opera musicale nella sua interezza. Alle singole parti si applicano invece altri sistemi di identificazione. Agli spartiti ad esempio può essere associato un ISMN, alla registrazione video di una rappresentazione un ISAN ecc.

Per maggiori informazioni: www.iswc.org

13. ONIX

ONIX (Online Information Exchange) è il più completo e diffuso standard internazionale di metadati bibliografici e commerciali per la descrizione di prodotti editoriali. Sviluppato e mantenuto aggiornato da un comitato internazionale che fa capo a EDItEUR, lo standard nasce originariamente in ambito librario, come ONIX for Books, per rappresentare e comunicare in formato elettronico informazioni sui libri (volumi cartacei e digitali) e comprende un'ampia selezione di gruppi di metadati, il cui insieme costituisce il Formato del record Prodotto.

Successivamente, l'ambito di applicazione di ONIX è stato progressivamente allargato, con la creazione di nuovi schemi o *Application Profile* adatti alla comunicazione delle informazioni relative ad altri tipi di media (audio, video, immagini) sia su supporto fisico sia digitale oppure a specifici contesti d'uso (registrazione del DOI, assegnazione dell'ISBN, espressione dei diritti, ecc.).

Attualmente ONIX è un formato condiviso per trasferire dati in modo strutturato all'interno dell'industria dei contenuti. Il vantaggio di utilizzare un unico schema XML interoperabile per identificare e descrivere i contenuti, modulabile in base alle diverse esigenze di comunicazione, in modo puntuale ed efficace con i diversi operatori (distributori, promotori, librai, aggregatori di contenuti, biblioteche, utenti finali) è evidentemente da rintracciarsi nella possibilità di inserire i metadati relativi a un contenuto una sola volta in modo persistente per poi estrarre di volta in volta i metadati necessari per la singola applicazione.

Molti paesi europei e gli stessi Stati Uniti hanno da tempo scelto di utilizzare ONIX quale standard di trasmissione dei metadati e di conseguenza l'adozione e l'utilizzo di tale schema in Italia consente agli editori italiani di aprirsi al mercato internazionale, compreso quello dei contenuti digitali.

Per maggiori informazioni su ONIX: www.editeur.org

La traduzione italiana di ONIX Libri è disponibile sul sito www.medra.org